

Pescara è la città più "women friendly" d'Italia

02 ottobre 2015

Pescara e Firenze risultano essere i territori più¹ women-friendly in Italia, secondo l'indice IWF (Index Women Friendly), elaborato dall'Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza, che prende in considerazione 19 indicatori: dai parametri economici (il tasso di occupazione e di disoccupazione femminile, le imprese femminili e la loro densità territoriale, il rapporto tra nuove imprese femminili iscritte e cessate) a quelli sociali (i servizi del welfare legati alla sanità e gli asili, sicurezza, cultura, servizi alle persone, rete distributiva). Stando ai numeri elaborati, a Pescara e a Firenze, prime nell'indice rispettivamente a 14,7 e 14,5 mettendo a confronto sia gli indicatori economici che quelli sociali, le donne vivono, lavorano, si divertono, trovano servizi sociali e alla persona, oltre che gli esercizi commerciali, più facilmente. Subito dopo Isernia e Bolzano a parità di punteggio (14,0) e staccate di pochissimo, Milano e Teramo (13,9). Quanto emerge dall'indice IWF (Index Women Friendly), elaborato dall'Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese, Istat e Ministero dell'Istruzione. I dati elaborati dall'Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza sono stati lo spunto per l'incontro "Impresa femminile oggi: un'agenda per il futuro", che si tiene oggi presso lo Spazio "ME AND WE - Women for Expo" di Padiglione Italia ad Expo, iniziativa promossa dal Coordinamento Regionale dei Comitati per l'Imprenditoria femminile Lombardi, con capofila Camera di commercio di Monza e Brianza, e in collaborazione con Unioncamere nazionale, per riflettere sullo stato dell'arte dell'impresa femminile in Italia e evidenziare le priorità per l'agenda del futuro. L'iniziativa trova in Expo, come simbolo di una stagione di rinascita, la sua collocazione ideale. Al momento di far ripartire il Paese e proprio le donne, come ha messo in luce We Women for Expo, diventano il motore di cambiamento" ha dichiarato Mina Pirovano Presidente del Coordinamento Regionale dei Comitati per l'Imprenditoria femminile Lombardi e del Comitato della Camera di commercio di Monza e Brianza. "Il nostro scopo è quello di definire un'agenda per il futuro con le priorità da affrontare per tutte le donne che, oggi, in Italia devono dividersi tra lavoro, vita privata e impegno pubblico. E ci auguriamo davvero che a partire da questo laboratorio di idee si possano gettare le basi per superare le grandi sfide dell'accesso al credito, della conciliazione, delle pari opportunità, dell'innovazione, sostenendo la crescita dell'imprenditoria femminile in Italia". Un laboratorio di idee, per fare il punto sulle grandi sfide che attendono le donne nel fare impresa e nella società, a cui hanno preso parte attiva le Presidenti dei Comitati di tutta Italia e gli attori più rappresentativi del panorama nazionale, organizzato con lo scopo di tracciare in maniera condivisa con tutti i Comitati, le possibili rotte future dell'imprenditoria femminile e porre le basi per possibili percorsi di sviluppo. Al dibattito, articolato in sei tematiche strategiche per il consolidamento del ruolo della donna nel nostro Paese, partecipano tra gli altri Diana Bracco Presidente Expo 2015Spa e Commissario Generale per il Padiglione Italia, Tiziana Pompei Vicesegretario generale Unioncamere Nazionale, Mina Pirovano Presidente del Coordinamento dei Comitati Imprenditoria Femminile Lombardi, Monica Parrella Direttore Generale Ufficio per gli interventi di P.O. Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento P.O., Alessia Mosca Europarlamentare e promotrice Legge Golfo Mosca, Elena Centemero parlamentare della Camera dei Deputati, Carolina Pellegrini Consigliera di Parità di Regione Lombardia, Ambra Redaelli Ferfidi, Enrica Arena e Adriana Santanocito Orange Fiber e Angela Villanova Mugue Srl. Tra i temi affrontati, le "quote rosa" e il valore della rappresentanza femminile, la rilevanza dei percorsi formativi e l'importanza delle pari opportunità nella scelta dei corsi di studio e la necessità di sviluppare tra le donne una cultura d'impresa adeguata per chi decide di mettersi in proprio dal credito all'innovazione, dalle start up al lavoro sino alle politiche di conciliazione. IWF (Index Women Friendly) Pescara e Firenze risultano essere i territori più¹ women-friendly in Italia, secondo l'indice IWF (Index Women Friendly), elaborato dall'Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza. Subito dopo Isernia e Bolzano a parità di punteggio (14,0) e staccate di pochissimo, Milano e Teramo (13,9). Nelle classifiche parziali, tenendo conto esclusivamente delle variabili economiche, a detenere il primato della competitività femminile c'è Milano, seguita da Monza e Brianza. Al terzo posto Firenze, Roma e Prato. Se prendiamo in considerazione solo i parametri sociali le grandi città lasciano spazio ai capoluoghi del centro Italia: L'Aquila è prima, seguita da Pescara, Isernia e Chieti. Che cosa succedeva quattro anni fa? Rispetto a quattro anni fa, quando l'indice era guidato da Pescara, seguita da Teramo, Ancona, Savona e La Spezia, realtà come Milano e Monza e Brianza recuperano diverse posizioni grazie soprattutto ad un miglioramento legato all'indice

IF - comitati per l'imprenditoria femminile - <https://www.imprenditoriafemminile.camcom.it/>

economico e alle opportunità imprenditoriali. ^ quanto emerge dall'indice IWF (Index Women Friendly), elaborato dall'Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese, Istat e Ministero dell'Istruzione.

Leggi il comunicato stampa completo di tabelle-dati